



ORARIO del Servizio

dal Lunedì al Venerdì
dalle 8.00 alle 14.00

Pomeridiano
Martedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 19.00

SPORTELLO SOCIALE
presso locali Ambito BR/1

E-mail:
polobrindisi@libero.it
genesicpfmed@gmail.com
genesiaffido@gmail.com
genesisportello@gmail.com



Comune di Brindisi



Ambito Territoriale BR/1



Comune di
San Vito Dei Normanni



Società Cooperativa Sociale
GENESI

**"POLO SERVIZI
TERRITORIALE - POLIFUNZIONALE"**



**AFFIDAMENTO FAMILIARE
MINORI**



SPORTELLO SOCIALE
presso locali ambito BR/1



**CENTRO DI ASCOLTO PER FAMIGLIE
MEDIAZIONE FAMILIARE**

Via Cappuccini, 11 - BRINDISI
Tel. 0831.571169 - Fax 0831.260130
www.coopgenesi.org

Finalità del Servizio

1. Sportello Sociale

Ambito di intervento: welfare d'accesso.
Obiettivi:

- Il servizio di sportello sociale raccoglie elementi informativi sul sistema di bisogni e di domande, anche inesprese, da parte delle persone e delle famiglie, e ne orienta la manifestazione mediante azioni mirate di informazione e di accompagnamento nella rete degli attori sociali, con specifico riferimento ai Comuni, ai soggetti del terzo settore, agli altri soggetti privati.

- Presso lo sportello sociale il cittadino può richiedere anche prestazioni di supporto burocratico ed amministrativo per seguire le pratiche connesse alla richiesta ed alla fruizione dei servizi sociali e sociosanitari presenti nell'ambito territoriale e nel distretto sociosanitario.

2. Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità - Mediazione familiare

Ambito di intervento: Servizi al sostegno della genitorialità e a tutela dei diritti dei minori.

Obiettivo generale: La finalità generale degli interventi è quella di promuovere la famiglia come risorsa, assicurando il sostegno specialistico nei momenti di crisi, con specifico riferimento al sostegno per le responsabilità genitoriali, alla promozione di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione e tutela dei diritti dei minori, al superamento delle difficoltà di natura socio-economica.

Obiettivi tematici: offre prestazioni qualificate e la possibilità di accedere a servizi di mediazione dei conflitti e spazio neutro, in stretta connessione con gli altri servizi territoriali, anche con quelli specifici offerti dalla rete consultoriale.

2. Affidamento familiare minori

Ambito di intervento: Servizi al sostegno della genitorialità e a tutela dei diritti dei minori.

Obiettivi tematici: il servizio recepisce pienamente gli indirizzi nazionali e regionali in materia, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza familiare e

accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, valorizza il ruolo delle associazioni di famiglie affidatarie e del Terzo settore per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza.

Cos'è

1. Sportello sociale

- Informazioni e diffusione di notizie sulla natura e sulle procedure per accedere ai servizi ed alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- Istruttoria di istanze per l'accesso alle prestazioni di competenza dei servizi socio assistenziali dell'Ente;
- Rilevazione qualitativa e quantitativa dei servizi presenti sul territorio;
- Mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali del territorio; organizzazione, aggiornamento, raccordo e diffusione delle informazioni;
- Attività di front-office;
- Informazioni sui servizi presenti sul territorio e i relativi criteri di accesso per la fruizione;
- Accompagnamento e attivazione delle risorse esistenti per il soddisfacimento del bisogno espresso dal cittadino;
- Inserimento dati sulle risorse sociali e sanitarie presenti sul territorio, periodico aggiornamento e integrazione delle informazioni e costituzione di una Banca dati informatizzata;

2. Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità - Mediazione familiare

Il servizio prevede la programmazione degli interventi per obiettivi, fondata su piani di lavoro dimensionati sulle risorse e sui limiti della persona e del suo contesto di vita. Il servizio si caratterizza per il "lavoro di rete" che sviluppa intorno al nucleo e agisce coniugando la dimensione della prestazione con quella dello sviluppo, fornendo risposte dirette ad alcuni bisogni delle famiglie, ponendosi nel frattempo, obiettivi di promozione sociale, di sviluppo di reti solidaristiche, di capacità di mutuo aiuto e di cura dei problemi della comunità. Due sono i livelli d'intervento:

- Prevenzione primaria rivolta a tutte le famiglie, offre informazione e sostegno. I progetti insistono sul potenziamento delle risorse delle famiglie da realizzarsi in una logica di partnership famiglia-servizi, in cui la logica prevalente è quella di favorire l'empowerment

delle famiglie in generale e delle comunità, rafforzando le reti sociali.

- Prevenzione secondaria mirato alle situazioni di difficoltà, in cui ci si propone di evitare l'insorgere di disagi più gravi e accompagnare il nucleo a livelli di benessere più accettabili (particolare attenzione è rivolta ai minori in situazione di disagio familiare e soprattutto a quelli per i quali è in corso un provvedimento emesso dall'Autorità giudiziaria). Nello specifico il servizio prevede la pianificazione e la realizzazione di azioni così specificate :

- Informazione, pubblicizzazione, follow - up del servizio; accoglienza del singolo/ della coppia / della famiglia / del gruppo;
- Presa in carico dei minori affidati al servizio sociale con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile con obbligo di relazione periodica secondo la cadenza indicata dal Tribunale Minori nel provvedimento da quest'ultimo;
- Proposta motivata di dismissione della presa in carico da sottoporre alla valutazione dell'Ambito per il vincolante parere;
- Rilevamento della richiesta di aiuto, di consulenza, di sostegno;
- Strutturazione tecnica dell'intervento;
- Coordinamento;
- Verifica interna ed esterna e valutazione del sistema qualità. Informare e sensibilizzare sul tema dell'affido.

3. Affidamento familiare minori

- Incontrare famiglie o single interessati all'affido e analizzare e valutare i requisiti della famiglia affidataria;
- Esaminare, in collaborazione con i Servizi Territoriali, le segnalazioni dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e presa in carico dei minori affidati al servizio sociale con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- Valutare l'idoneità genitoriale e dei bisogni del minore; provvedere all'abbinamento minore-affidatario; analizzare e valutare i requisiti della famiglia affidataria;
- Offrire un sostegno sociale, pedagogico e psicologico alle famiglie (origine ed affidataria) e ai minori;
- Monitorare gli affidamenti intra familiari ed etero familiari già avviati dai Servizi Sociali Territoriali e di nuovi progetti di affido;
- Organizzare e condurre "Gruppi Genitori" con le famiglie affidatarie;

- Valutare l'efficacia e l'adeguatezza delle condizioni inerenti l' affidamento - adozione (equipe integrata);
- Monitorare gli interventi e valutare i risultati;
- Supportare la fase del rientro del minore in famiglia;
- Promuovere e realizzare affidamenti di minori che raggiungono la maggiore età;
- Promuovere e realizzare affidamenti per minori stranieri a famiglie italiane;
- Attivare interventi di sostegno nei casi di affidamento a rischio giuridico;
- Presa in carico e sostegno rispetto ai casi inerenti minori affidati al Servizio sociale collocati c/o terzi con provvedimento Tribunale Minori.

Destinatari del Servizio

1. Sportello sociale

2. Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità- Mediazione familiare

3. Affidamento familiare minori

Residenti nel territorio dell'Ambito BR/1 o temporaneamente presenti.

Il Servizio è rivolto ai nuclei familiari, a donne/uomini ed a giovani coppie.

Destinatari del servizio sono: minori, anche stranieri, che nell'ambito familiare vivono situazioni di trascuratezza, maltrattamento, malnutrizione e/o vivono situazioni similari; la famiglia d'origine dei minori; la famiglia affidataria o persone singole disponibili ad accogliere minori; la comunità locale con azioni di tipo informativo, preventivo e trasformativo.

In che modo si accede al Servizio

Su richiesta spontanea dell'interessato o su invio formale da parte dei servizi territoriali.